



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

VIA DI SAPONARA 150

A.S. 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

Classe V - Sez.C

Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	1
QUADRO ORARIO	3
DOCENTI DEL CONSIGLIO	4
ELENCO DEGLI ALUNNI	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
PROFILO ATTESO IN USCITA (DAL PECUP DI CIASCUN INDIRIZZO) E CODICI ATECO - Livello previsto dal Quadro Nazionale della Qualificazioni (QNQ) - Risultati di apprendimento delle 12 competenze relativi agli insegnamenti e alle attività di area generale descritte nell'Allegato 1 del Regolamento di cui al D.M. 24 maggio 2018 n. 92 - Codici ATECO	8
CONTRIBUTI DEL CURRICOLO DI ISTITUTO ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DELLA COMUNITÀ EUROPEA	13
PROGETTAZIONE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONI DIDATTICO CURRICOLARE PER ASSI CULTURALI D'INDIRIZZO – ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO E PROFESSIONALE 1. Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove	14
PROGETTAZIONE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONI DIDATTICO CURRICOLARI PER ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE	32
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	58
ATTIVITÀ PROGETTUALE SEGUITI DALLA CLASSE (U.D.A., PROGETTI E PON)	74
Allegato 1 SIMULAZIONI E PROVE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO	86
Allegato 2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE ✓ Griglia di Valutazione della Prima Prova ✓ Griglia di Valutazione della Seconda Prova ✓ Griglia di Valutazione del Colloquio	99
Allegato 3 RELAZIONE PCTO	104
Allegato 4 DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE IN PLICO SEPARATO	110
ELENCO E FIRME DEI DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE	111

1. L'ISTITUTO SCOLASTICO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Verne Magellano" è un Istituto Statale nato nel 2012 dalla fusione di due istituti del X Municipio (ex XIII):

- Istituto professionale per i servizi commerciali Giulio Verne, nato nel 1979 con sede in Via di Saponara 150 e con succursale (a partire dal 1990) in piazza Tarantelli, (Eur Torrino) nel vicino XII municipio
- Istituto tecnico commerciale "Ferdinando Magellano", sito in via Andrea da Garesio, sempre nel X Municipio

L'Istituto professionale offre, ai sensi del D.lgs 61/2017 e conseguente riordino ordinamentale:

- un corso ad indirizzo **Servizi commerciali**, che il curriculum di istituto declina nei servizi per **Turismo accessibile e sostenibile**
- un corso ad indirizzo **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale** (che dal 2015 ha assorbito il codice meccanografico dell'ex "Armando Diaz" ubicato nella sede di via Brancati, limitatamente all'indirizzo allora denominato Servizi socio-sanitari)

L'Istituto Tecnico offre un corso di istruzione tecnico-economica in **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** (ex Istituto Tecnico Commerciale) che al triennio si divide in due articolazioni:

- **S.I.A. - Sistemi informativi aziendali**
- **R.I.M. – Relazioni internazionali per il marketing**

Le ampie strutture edilizie di tutte le sedi sono completamente utilizzate e non presentano particolari criticità legate alla sicurezza. Progettate e costruite come edifici scolastici, non hanno dovuto subire adattamenti o modifiche e si prestano all'espletamento di tutte le attività realizzabili in una scuola.

Di ottimo livello e continuamente aggiornate le attrezzature didattiche: laboratori, aule speciali, spazi ricreativi e sportivi, permettono una didattica innovativa ed iniziative interessanti sia a carattere curricolare che extra curricolare.

Il personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario è stabile ed assicura continuità sia nella didattica che nei servizi, favorendo una migliore formazione degli allievi. L'organizzazione della vita scolastica è impostata in modo da assicurare la piena e attiva partecipazione di tutte le componenti dell'Istituto, studenti, genitori e personale, nel pieno rispetto dei principi che regolano la vita della comunità educante.

L'INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il corso di studi professionale dura 5 anni.

Al termine del corso gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di istruzione professionale, che consentirà loro di avviarsi al mondo del lavoro in molteplici ambiti del privato sociale e nel settore pubblico come insegnanti tecnico pratici per l'insegnamento di Metodologie operative (classe di concorso B023), oppure, previo percorso di riqualificazione regionale, come operatori in uno dei profili del settore Servizi socio-sanitari previsti nel Repertorio del Lazio o di altre regioni.

In particolare, i diplomati possono acquisire:

- la qualifica di **OSS** (operatore socio-sanitario) con un credito di 682 ore su 1012 totali di corso regionale
- la qualifica di **OEPAC** (ex AEC) con un credito di 82 ore su 202 totali di corso regionale

In entrambi i casi, praticamente, i diplomati sono tenuti a frequentare solo le ore di tirocinio.

Al compimento del diciottesimo anno di età gli alunni possono, invece, accedere ai suddetti corsi frequentando la totalità delle ore.

Il Corso di studi offre, inoltre, basi adeguate per accedere ad una **ITS Academy** (attualmente solo la Regione Lazio ne offre 11, (vedi: <https://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/sistema-its-le-regioni/>), alle facoltà dell'**Area sanitaria** (campi: Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Farmacia e Farmacia industriale, Scienze e tecnologie farmaceutiche, Area infermieristica e ostetricia, Area della riabilitazione, Area sanitario-tecnica, Area della prevenzione), dell'**Area sociale** (campi: Scienze della Comunicazione, Scienze del servizio sociale, Scienze sociologiche) e dell'**Area Umanistica** (campo: Scienze della educazione e della formazione).

2. QUADRO ORARIO

Insegnamenti area comune	Biennio unitario		Triennio		
	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
Lingua italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto/Economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia	1	1			
Insegnamenti area indirizzo					
Scienze integrate	2 (2*)	3 (2*)			
Scienze umane e sociali	3 (2**)	4 (2**)			
Metodologie operative	4	3	3	2	2
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	3	2	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale e applicata			4	5	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa nel settore socio-sanitario			4	4	4
IC tecnologie per l'informazione e la comunicazione	2 (*)	3 (*)			
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

3. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OMISSIS

4. ELENCO DEGLI ALUNNI

OMISSIS

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

OMISSIS

OMISSIS

6.PROFILO IN USCITA

Competenze in uscita del Profilo di indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”

Competenza in uscita n° 1	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
Competenza in uscita n° 2	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
Competenza in uscita n° 3	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
Competenza in uscita n° 4	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
Competenza in uscita n° 5	Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali e presidi.
Competenza in uscita n° 6	Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e delle autonomie nel proprio ambiente di vita.
Competenza in uscita n° 7	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
Competenza in uscita n° 8	Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative virgola di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
Competenza in uscita n° 9	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
Competenza in uscita n° 10	Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

LIVELLO PREVISTO DAL QUADRO NAZIONALE DELLE QUALIFICAZIONI

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ
4	Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	<p>Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti.</p> <p>Tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE e MULTITASKING</p>	Provedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.

Risultati di apprendimento delle 12 competenze relative agli insegnamenti e alle attività di area generale descritte nell'Allegato1 del Regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n.92.

<p>Competenza di riferimento di cui all'Allegato n. 1 del Regolamento</p>	<p>Risultati di apprendimento intermedi del profilo in uscita per le attività e gli insegnamenti di area generale</p> <p>5°anno</p>
<p>1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p>	<p>Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p>
<p>2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p>	<p>Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p>
<p>3 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>	<p>Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
<p>4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p>	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p>

Competenza di riferimento di cui all'Allegato n. 1 del Regolamento	Risultati di apprendimento intermedi del profilo in uscita per le attività e gli insegnamenti di area generale 5°anno
5 Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>
6 Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	<p>Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico- culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p>
7 Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p>
8 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente</p>

Competenza di riferimento di cui all'Allegato n. 1 del Regolamento	Risultati di apprendimento intermedi del profilo in uscita per le attività e gli insegnamenti di area generale 5°anno
9 Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
10 Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.
11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12 Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.

Codici ATECO Q di riferimento del corso "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

A.S. 2023– 2024

7. Contributi del curricolo d’Istituto all’acquisizione delle COMPETENZE CHIAVE DELLA COMUNITÀ EUROPEA

(Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea relativa
alle competenze chiave per l’apprendimento permanente 22 maggio 2018)

<ul style="list-style-type: none">• competenza alfabetica funzionale	<p><i>Utilizzare</i> e adattare la propria comunicazione, orale e scritta, in funzione della situazione; distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo cercare, raccogliere ed elaborare informazioni; formulare ed esprimere argomentazioni, oralmente e per iscritto, in modo convincente e appropriato al contesto; valutare informazioni e servirsene.</p>
<ul style="list-style-type: none">• competenza multilinguistica	<p><i>Conoscere</i> il vocabolario di lingue diverse e saper comunicare in forma orale e scritta sapendosi inserire nei diversi contesti socio-culturali.</p>
<ul style="list-style-type: none">• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<p><i>Comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p>
<ul style="list-style-type: none">• competenza digitale	<p><i>Rappresentare</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p>
<ul style="list-style-type: none">• competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p><i>Interagire</i> in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>
<ul style="list-style-type: none">• competenza in materia di cittadinanza	<p><i>Impegnarsi</i> efficacemente con gli altri per conseguire un obiettivo comune.</p>
<ul style="list-style-type: none">• competenza imprenditoriale	<p><i>Lavorare</i> individualmente e in modalità collaborativa di gruppo; assumere decisioni ed essere capace a comunicare e negoziare efficacemente con gli altri; gestire l’incertezza, l’ambiguità e il rischio.</p>
<ul style="list-style-type: none">• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p><i>Conoscere</i> il patrimonio culturale a diversi livelli e saper mettere in connessione i singoli elementi</p>

**8. PROGETTAZIONE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
DIDATTICO-CURRICOLARE PER ASSI CULTURALI
DELL'AREA D'INDIRIZZO SERVIZI
PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Area di indirizzo	
Assi culturali	Insegnamenti
Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Seconda lingua straniera
Asse scientifico tecnologico e professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Igiene e cultura medico-sanitaria • Diritto, economia e tecnica amministrativa nel settore socio-sanitario • Psicologia generale ed applicate • Metodologie operative

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI INDIRIZZO:
SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Competenza in uscita n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico - sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.	<p>Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.</p> <p>Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</p> <p>Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi.</p>	<p>Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali.</p> <p>La progettazione nei servizi.</p> <p>La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane.</p> <p>La responsabilità civile di enti pubblici e privati.</p> <p>La responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi.</p>	Scientifico- tecnologico e professionale.	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.	<p>Applicare tecniche di mediazione comunicative .</p> <p>Individuare gli stili organizzativi e di leadership.</p> <p>Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro.</p>	<p>Gli stili organizzativi</p> <p>Modalità di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro.</p> <p>Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione.</p> <p>I contratti di lavoro: diritti e doveri degli operatori.</p>	<p>Scientifico-tecnologico e professionale</p> <p>Asse dei linguaggi.</p>	<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione e in rete.</p>

Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNG	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.	<p>Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi.</p> <p>Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale.</p>	<p>Tecniche e approcci per la facilitazione della comunicazione tra persone e nei gruppi.</p> <p>Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale.</p>	<p>Asse linguaggi.</p> <p>Asse scientifico, tecnologico e professionale.</p> <p>Storico-sociale.</p>	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p>

Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato o Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.	Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia.	Asse scientifico, tecnologico e professionale	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza in uscita n°5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo / annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	<p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione e delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>	<p>Praticare manovre di primo soccorso in ambiente simulato.</p> <p>Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale.</p> <p>Individuare interventi relativi alle cure palliative.</p> <p>Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.</p>	<p>Primo soccorso: modalità e pratiche d'intervento.</p> <p>Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale.</p> <p>Le cure palliative Modalità comunicative e relazionali di accompagnamento al fine vita.</p>	<p>Asse scientifico, tecnologico e professionale.</p>	<p>Padroneggiare e l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>

Competenza in uscita n° 6: Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell’area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Curare l’allestimento dell’ambiente di vita delle persone in difficoltà con riferimento alle misure di salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell’autonomia nel proprio ambiente di vita.	<p>Individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita.</p> <p>Individuare un’adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie.</p>	<p>Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l’autonomia delle persone negli ambienti di vita.</p> <p>Il concetto di Domotica.</p> <p>Criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita.</p>	Asse scientifico, tecnologico e professionale.	tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.

Competenza in uscita n° 7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.	<p>Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone.</p> <p>Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio.</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.</p>	<p>Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso.</p> <p>I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari.</p>	<p>Asse dei linguaggi.</p> <p>Asse scientifico, tecnologico e professionale.</p>	<p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p>

Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. Predisporre e attivare semplici progetti di fundraising e crowdfunding. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.	La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione. Il fundraising e crowdfunding: principi e tecniche. Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto.	Scientifico, tecnologico e professionale.	

Competenza in uscita n°: 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	<p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</p> <p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.</p>	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.	Asse scientifico, tecnologico e professionale Asse storico-sociale.	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza ed affidabilità delle fonti utilizzate.	<p>Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale.</p> <p>Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi.</p>	<p>Elementi di statistica in contesti operativi (analisi di correlazione e regressione dati).</p> <p>Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi.</p> <p>Normative regionali e accreditamento dei servizi e delle strutture.</p> <p>I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure.</p>	Scientifico- tecnologico e professionale Matematico	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova e del colloquio

La riforma dei professionali, iniziata nel 2017 va a regime quest'anno, pertanto l'Esame di Stato rispetterà per la prima volta le sue indicazioni, risultandone profondamente modificato soprattutto per quanto riguarda la seconda prova il cui obiettivo principale è la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti, con riferimento alle competenze in uscita previste dal PECUP. In questa ottica la riforma prevede che la prova venga definita dalla Commissione d'esame, in base al percorso studio della classe o delle classi a lei assegnate, entro la cornice generale di riferimento inviata dal ministero, che indicherà i nuclei tematici e la tipologia della prova.

I nuclei tematici fondanti le competenze

- Il nucleo tematico fondante la competenza è costituito da un complesso di argomenti essenziali, connessi in un'area tematica presente in più insegnamenti,
- Struttura le conoscenze e le abilità necessarie per continuare ad apprendere e per saper agire nell'esercizio di una competenza,
- la sua padronanza permette di esercitare la competenza nel vissuto reale sia che riguardi l'attività lavorativa o un'attività di apprendimento o la vita sociale e civile
- Un nucleo tematico può essere fondante di più competenze
- Una competenza per essere esercitata può richiedere la conoscenza di uno o più nuclei tematici
- In alcune situazioni reali, una competenza per essere esercitata può richiedere il ricorso ad elementi presenti in nuclei tematici diversi da quelli posti al suo fondamento
- I nuclei tematici non sono sistemi di saperi chiusi in sé ma sono sistemi aperti, dinamici, che si integrano e fecondano nuovi saperi.

Le dieci competenze professionali del corso SSAS possono essere ricondotte a 5 aree operative dei servizi:

- Amministrativa
- Relazionale informativa
- Cura della persona
- Cura degli ambienti e della loro sicurezza
- Animazione e integrazione sociale

RELAZIONE TRA NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE

Area operativa amministrativa

Competenza/e	Nucleo/i	Insegnamenti/conoscenze
<p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p>	<p>Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria: La disabilità congenita. Diritto, economia e tecnica amministrativa settore sociosanitario: La rete dei servizi, il Sistema integrato di interventi e servizi sociali il Welfare mix. Metodologie operative: Legge 328/2000. Il Servizio Sanitario in Italia. I servizi sanitari: strutture e interventi rivolti a minori, anziani, disabili. Psicologia generale e applicata: La formazione psicologica dell'operatore sanitario: le principali scuole psicologiche e le teorie della comunicazione. Strategie, tecniche e modalità d'intervento. La progettazione in ambito sociosanitario Spagnolo: Las adicciones.</p>
<p>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>	<p>Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria: Anamnesi e diagnosi in anziani, bambini, disabili. Diritto, economia e tecnica amministrativa settore sociosanitario: La tutela della privacy. Metodologie operative: Sicurezza ambientale, sicurezza correlata all'assistenza del paziente, sicurezza personale e privacy. Psicologia generale e applicata: Network analysis. Colloqui con utenti e familiari. Registrazione dei comportamenti oggetto di osservazione. Monitoraggio. Spagnolo: Los ancianos en la sociedad moderna.</p>

Area operativa informativa relazionale

Competenza/e	Nucleo/i	Insegnamenti/conoscenze
<p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria: I percorsi diagnostici e terapeutici nelle demenze e nella disabilità.</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore</p> <p>sociosanitario: Il lavoro in rete: l'operatore socio sanitario e il suo codice deontologico.</p> <p>Metodologie operative: Le figure professionali nei servizi socioassistenziali, socioeducativi e sociosanitari. La comunicazione efficace. Lingua dei Segni.</p> <p>Psicologia generale e Applicata: La rete nel lavoro sociale e sociosanitario. Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. La comunicazione come azione e interazione. La comunicazione come relazione. Lo stile comunicativo assertivo. La comunicazione empatica.</p> <p>Spagnolo: Los derechos de los niños.</p>

<p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p>Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.</p> <p>Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria: Il percorso terapeutico nella disabilità e nella terza età.</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore sociosanitario: Erogazione e accesso ai servizi socio sanitari: gli strumenti di tutela dei dati personali, la tutela della salute nei luoghi di lavoro.</p> <p>Metodologie operative: Lavoro di rete. Richieste e modalità d'accesso rivolte a minori, anziani, disabili I diversi tipi di disagio. Concetti di sicurezza e privacy</p> <p>Psicologia generale e applicata: I servizi dedicati ai minori. I servizi dedicati ai soggetti disabili. I servizi dedicati agli anziani. I servizi per le persone con disagio psichico.</p> <p>Spagnolo: Los ancianos de ayer y de hoy. Los ancianos en la sociedad moderna.</p>
--	---	---

Area operativa della cura delle persone

Competenza/e	Nucleo/i	Insegnamenti/conoscenze
<p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>	<p>Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria: Principali forme di demenza e disabilità: decorso clinico e percorsi terapeuti e palliativi.</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore sociosanitario: Informazione della persona e presa in carico: la Carta dei servizi sanitari, la qualità dei servizi.</p> <p>Metodologie operative: Evoluzione legislativa dei servizi sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 Relazione di aiuto. Presa in carico.</p> <p>Psicologia generale e applicata: La terapia psicologica infantile. La terapia ludica e la Sandplay. La terapia del disegno attraverso la somministrazione dei test proiettivi. Interventi sui comportamenti problema: proattivi e/o reattivi. Interventi sulla disabilità motoria e sensoriale: riabilitativi, basati su ausili e sistemi di lettura e scrittura, basati su protesi o impianti. La terapia di orientamento alla realtà. La terapia della reminiscenza. La terapia occupazionale. Il metodo Validation. Il metodo comportamentale. L'approccio psicoterapico: psicoanalitico, cognitivo comportamentale, umanistico, sistemico relazionale.</p> <p>Spagnolo: La vejez.</p>

Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

Competenza/e	Nucleo/i	Insegnamenti/conoscenze
<p>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p>	<p>Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria: Principali disabilità motorie, congenite e dell'anziano: sintomi e decorso clinico.</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore sociosanitario: La tutela dei soggetti vulnerabili.</p> <p>Metodologie operative: La sicurezza ambientale. Legge 833/1978 del SSN. Concetti di prevenzione, cura e riabilitazione.</p> <p>Psicologia generale e applicata: Strutturazione degli spazi, dei tempi e delle attività, gli ausili ed i vari materiali. La comunicazione aumentativa alternativa. La task analysis. Interventi reattivi: estinzione, time out e ipercorrezione.</p> <p>Spagnolo: La risoterapia. Los doctores payasos.</p>

Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

Competenza/e	Nucleo/i	Insegnamenti/conoscenze
<p>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>	<p>Attività educative e di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria: Principali forme di disabilità e demenza: sintomi, decorso clinico, interventi terapeutici.</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore sociosanitario: Le prestazioni del sistema integrato.</p> <p>Metodologie operative: La programmazione e la progettazione. Le attività di animazione secondo gli utenti a cui è rivolto.</p> <p>Psicologia generale e applicata: Le terapie alternative: arteterapia, musicoterapia, pet Therapy, ippoterapi.</p> <p>Spagnolo: La dependencia emocional.</p>
<p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	<p>Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria: Prevenzione delle principali disabilità congenite. Promozione di stili di vita sani.</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore sociosanitario: Le figure professionali del sistema integrato.</p> <p>Metodologie operative: Servizi e interventi rivolti all'intera popolazione. Il caso professionale.</p> <p>Psicologia generale e applicata: Attività in piccoli gruppi sulla cura di sé, di cucina, di cucito, artigianali, di giochi particolari e/o da tavolo, con la musica (di ballo di canto, di ascolto, di suonare uno strumento).</p> <p>Spagnolo: La pandilla.</p>

9.PROGETTAZIONE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-CURRICOLARE PER ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE

9.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI E INTERMEDI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

Area generale	
Assi culturali	Insegnamenti
Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none">• Lingua italiana• Lingue inglese
Asse storico sociale	<ul style="list-style-type: none">• Storia
Asse matematico	<ul style="list-style-type: none">• Matematica
	<ul style="list-style-type: none">• Scienze motorie• IRC

9.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI E INTERMEDI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITA' E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi CLASSE QUINTA del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale	PERIODO ANNUALITÀ
Storico-sociale	<p>Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.</p> <p>Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.</p> <p>Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immutabili entro i quali porre il proprio agire.</p>	<p>Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. I Principi fondamentali e la Parte I della Costituzione. I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti.</p> <p>La parte II della Costituzione: i principi dell'organizzazione dello Stato ed il ruolo del cittadino nell'esercizio consapevole delle sue prerogative.</p> <p>Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali. Curricolo di educazione civica</p>	<p>Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>I.R.C.: Educare all'ascolto attivo e partecipato. Favorire la consapevolezza che il rapporto con gli altri necessita della conoscenza delle proprie radici culturali. Promuovere la personalità dell'alunno, la conoscenza di sé, delle proprie capacità ed aspirazioni mediante la riflessione sulle proprie scelte e</p>	QUINTO ANNO

	<p>Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</p> <p>Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione</p> <p>I.R.C.: Potenziare la capacità di apertura alla diversità (sociale, culturale, religiosa). Utilizzare la lettura come mezzo per acquisire informazioni, per ricavare indicazioni operative, per studiare e per farsi un'opinione. Acquisire ed interpretare</p>	<p>U.d.A. Allegata al presente documento di classe (ed. civica)</p> <p>I.R.C.: L'uomo e la domanda su Dio: il rapporto tra la fede e la scienza; Il rapporto tra la legge e la coscienza: l'educazione alla legalità; La Chiesa nel Novecento e nel mondo contemporaneo La Dottrina sociale della Chiesa e la successione papale negli ultimi due secoli; I Papi delle due guerre mondiali: neutralità o imparzialità; pacifista o pacificatrice.</p>	<p>comportamenti. Promuovere la capacità di esprimere il proprio pensiero come segno di presa di coscienza di sé e degli altri. Intendere le religioni come espressione di civiltà e cultura.</p>	
--	---	--	---	--

	<p>criticamente l'informazione ricevuta. Comprendere messaggi di complessità diversa e di genere diverso (quotidiano, letterario, artistico, religioso, etc.). Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi individuando analogie e differenze.</p>			
--	--	--	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi CLASSE QUINTA del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale	PERIODO ANNUALITÀ
Asse dei linguaggi	<p>Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni.</p> <p>Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza.</p> <p>Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene in modo critico, utilizzando un registro</p>	<p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue.</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, , espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi.</p> <p>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale</p> <p>Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con</p>	<p>Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.</p> <p>Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p>	QUINTO ANNO

	<p>adeguato situazione all'argomento e alla situazione.</p> <p>Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili.</p> <p>Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico.</p> <p>Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.</p> <p>Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi</p>	<p>l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.</p> <p>ITALIANO: Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio</p> <p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Analisi e produzione di testi argomentativi</p> <p>INGLESE: Traduzione dall'italiano all'inglese e dall'inglese all'italiano di testi in ambito professionale socio-sanitario dal libro di testo "Growing into Old Age".</p>		
--	---	---	--	--

	<p>afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera formale, CV europeo, webportfolio), diari personali e di bordo, articoli (di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi</p>			
--	--	--	--	--

	<p>specifici; realizzare forme di riscritture inter-semiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle, schemi.</p> <p>Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana.</p> <p>Mostrare consapevolezza delle questioni linguistico-culturali che scaturiscono dalla traduzione e dall'adattamento delle altre lingue.</p>			
--	---	--	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

3) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi CLASSE QUINTA del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale	PERIODO ANNUALITÀ
Storico-sociale	<p>Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in</p>	<p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali;</p> <p>Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici.</p> <p>Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici.</p> <p>La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale</p> <p>Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da</p>	<p>Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>	QUINTO ANNO

	<p>riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento</p>	<p>quelle occidentali</p> <p>STORIA: Le trasformazioni economiche, sociali, demografiche e culturali che hanno caratterizzato il passaggio dal XIX al XX secolo</p> <p>Le tensioni geopolitiche che hanno portato alla prima e alla seconda guerra mondiale</p>		
--	--	--	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi CLASSE QUINTA del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale	PERIODO ANNUALITÀ
Asse dei linguaggi	Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse sottolineando gli aspetti storico-artistici delle tematiche trattate	<p>Aspetti interculturali Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio</p> <p>ITALIANO: L'età del Positivismo e del Naturalismo. Il Verismo. Giovanni Verga: biografia, poetica ed analisi della trama, della struttura e dei temi del romanzo "I Malavoglia" e del racconto "Rosso Malpelo". Il Decadentismo. La figura del poeta maledetto: Charles Baudelaire (biografia e poetica). Analisi della poesia "L'albatro" e collegamento con poesia di Alda Merini. "L'albatros". L'Estetismo: Oscar Wilde e "Il ritratto di Dorian Gray". Collegamento con l'Estetismo italiano di Gabriele D'Annunzio. Italo Svevo: biografia, poetica ed analisi della trama, della struttura e</p>	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.	QUINTO ANNO

		<p>dei temi del romanzo: “La coscienza di Zeno”.</p> <p>Luigi Pirandello: biografia, poetica ed analisi della trama, della struttura e dei temi dei seguenti romanzi: “Il fu Mattia Pascal” e “Uno, nessuno e Centomila”.</p>		
<p>Storico- sociale</p>	<p>Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre.</p>	<p>I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo.</p> <p>STORIA : Gli equilibri sociali, economici e politici occidentali tra il XIX e il XX secolo</p>		

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

5) Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
<p style="text-align: center;">Asse dei linguaggi</p> <p style="text-align: center;">Insegnamento INGLESE SPAGNOLO</p>	<p>Comprendere i punti principali di testi.</p> <p>orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Partecipare a</p>	<p>Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza –servizi per la sanità e l'assistenza sociale.</p> <p>Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza - servizi per la sanità e l'assistenza sociale.</p> <p>INGLESE: Studio e analisi di testi e terminologie in ambito socio-sanitario: L'età adolescenziale e le sue problematiche con particolare attenzione ai comportamenti a rischio e il cyberbullismo. Le dipendenze in età adolescenziale: droga, alcol, tabacco, shopping e spese compulsive. L'autismo: cause,</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e</p>	<p>QUINTO ANNO</p>

	<p>conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p>sintomi, trattamento. La sindrome di Down: cause e problemi medici associati. Simulazioni di discussioni e dialoghi in lingua inglese in contesti attinenti all'ambito socio-sanitario</p> <p>SPAGNOLO: Centro de salud. La infancia. Los niños de ayer y los niños de hoy. El juego como herramienta didáctica. La risoterapia. Arte y humor al servicio de la salud. Los beneficios de la cuentoterapia. El día del silencio: un cuento para hacerte pensar. Educación inclusiva. El TDAH. La dislexia. Los derechos de los niños. La tecnología ha cambiado a los jóvenes. Aficiones de los adolescentes. Los adolescentes y la música. La ciberadicción. Autolesión: un trastorno psicológico en alza. La dependencia emocional. La vejez. Los ancianos de ayer y de hoy. Los ancianos en la sociedad moderna. Presente de</p>	<p>partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	
--	---	--	---	--

		<p>subjuntivo: verbos regulares e irregulares Presente de subjuntivo: verbos con diptongación y alternancia vocálica El futuro Verbos de transformación: il verbo diventare Frases pasivas e impersonales.</p> <p>Lessico, incluso quello specifico della micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza -_servizi per la sanità e l'assistenza sociale.</p> <p>Fonologia</p> <p>Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>Aspetti extralinguistici Aspetti socio-linguistici.</p>		
--	--	---	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

6) Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
Asse dei linguaggi Insegnamento Inglese	Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di sviluppo della cultura artistica italiana e straniera Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo	I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche (arti figurative, architettura ecc.) italiane e di altri Paesi. Le caratteristiche più rilevanti e la struttura di base dei linguaggi artistici (arti figurative, cinema, ecc.)	Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico- culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.	QUINTO ANNO
Storico- sociale	Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico-artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale	Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio		

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

7) Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
Asse dei linguaggi	<p>Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti.</p> <p>Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali.</p> <p>Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano o in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p>	<p>Fonti dell'informazione e della documentazione Social network e new media come fenomeno comunicativo.</p> <p>Caratteri comunicativi di un testo multimediale</p> <p>Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale</p> <p>ITALIANO: Utilizzo di programmimultimediali per l'esposizione di lavori di gruppo,</p> <p>U.D.A.</p> <p>INGLESE: Ricerche e approfondimenti su Internet relativi alle tematiche trattate.</p>	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p>	QUINTO ANNO

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

8) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
Matematico	Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi	MATEMATICA: Algoritmi e loro risoluzione.	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente	QUINTO ANNO

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

9) Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
Scienze Motorie	<p>POTENZIAMENTO FIOLOGICO Esercitazioni a corpo libero per il potenziamento muscolare ed organico. Esercitazioni a corpo libero per lo sviluppo della mobilità articolare. Esercitazioni per lo sviluppo della rapidità e della velocità.</p> <p>RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI E CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE Agilità, equilibrio dinamico (uso della funicella) Utilizzo dei giochi sportivi per l'affinamento della coordinazione dinamica generale. Utilizzo dei giochi sportivi per favorire il passaggio dalla produzione motoria di tipo convergente a quella di tipo divergente. Guida alla fase di riscaldamento. Compito di arbitraggio e</p>	<p>POTENZIAMENTO FIOLOGICO La forza ed i diversi regimi di contrazione e conoscere le potenzialità di movimento del proprio corpo con le funzioni fisiologiche.</p> <p>RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI E CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative e condizionali, che sottendono la prestazione motoria e sportiva</p> <p>CONOSCENZA E PRATICA DELL' ATTIVITÀ SPORTIVA Le regole, le tecniche e le tattiche degli sport proposti, aspetto educativo e sociale, e i ruoli.</p>	<p>POTENZIAMENTO FIOLOGICO Sono in grado di realizzare movimenti complessi ed applicare metodiche di allenamento ai fini del potenziamento fisiologico movimenti complessi e applicare metodiche di allenamento ai fini del potenziamento fisiologico.</p> <p>RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI E CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE Padronanze di sé e miglioramento delle capacità coordinative e condizionali ai fini della realizzazione di movimenti complessi.</p> <p>CONOSCENZA E PRATICA DELL' ATTIVITÀ SPORTIVA Praticare gli sport approfondendo la teoria, la tattica, fair play e arbitraggio.</p>	QUINTO ANNO

	<p>di organizzazione sportiva.</p> <p>CONOSCENZA E PRATICA DELL' ATTIVITÀ SPORTIVA</p> <p>Approfondimento tecnico, pratico e regolamento, dei seguenti giochi di squadra: Pallavolo, Schiaccia Cinque e Tennis Tavolo.</p>			
--	---	--	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

10) Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
Matematico	<p>Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi.</p> <p>Saper costruire semplici modelli matematici in economia.</p>	<p>MATEMATICA: Variabili e funzioni.</p>		
Storico-sociale	<p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative in linea con la propria formazione.</p>	<p>Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio.</p> <p>Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio.</p> <p>I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale.</p> <p>STORIA: I mutamenti economici tra il XIX e il XX secolo in seguito al processo di industrializzazione.</p>	<p>Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p>	QUINTO ANNO

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
Storico-sociale	Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni	<p>Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera,</p> <p>I principi e le norme che regolano la salute e la sicurezza nel mondo del lavoro, con particolare riferimento settore produttivo cui si riferisce ciascun indirizzo.</p> <p>STORIA: La nascita dell'industria capitalista. Le lotte sociali per i diritti dei lavoratori</p>	Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	QUINTO ANNO

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

12) Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
Matematico	<p>Riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei Numeri.</p> <p>Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo.</p> <p>Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati.</p> <p>Utilizzare in modo consapevole le procedure di calcolo e il concetto di approssimazione.</p> <p>Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi anche graficamente.</p> <p>Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, razionali.</p> <p>Porre, analizzare e risolvere problemi</p>	<p>Gli insiemi numerici N, Z, Q, R:</p> <p>Rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Calcolo percentuale.</p> <p>Espressioni algebriche: polinomi, operazioni.</p> <p>Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.</p> <p>Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica).</p> <p>Sistemi di equazioni.</p> <p>Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni.</p> <p>Funzioni reali, razionali e irrazionali: caratteristiche significative.</p> <p>Linguaggio naturale e linguaggio simbolico (linguaggio degli insiemi, dell'algebra elementare, delle funzioni, della logica</p>	<p>Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p>	<p style="text-align: center;">QUINTO ANNO</p>

	<p>con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica.</p> <p>Interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.</p> <p>Analizzare, descrivere e interpretare il comportamento di una funzione, anche con l'uso di strumenti informatici</p>	<p>matematica).</p>		
<p>Storico - sociale</p>	<p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p> <p>Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento</p>	<p>La diffusione della specie umana nel pianeta le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale</p> <p>Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali</p> <p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle</p>		

		<p>condizioni economiche.</p> <p>STORIA: L'unità d'Italia e le conseguenze economico-sociali del processo di unificazione- Le trasformazioni economiche e sociali della Belle époque. La politica nella società di massa: socialismo, comunismo ed anarchia. I primi movimenti di emancipazione delle donne agli inizi del '900. L'età giolittiana. La prima guerra mondiale. La sanità d'urgenza nella seconda guerra mondiale. Il ruolo delle donne nel conflitto. L'Italia del primo dopoguerra e l'ascesa del fascismo. · La seconda guerra mondiale. La liberazione dal fascismo: l'Italia diventa una repubblica.</p>		
--	--	--	--	--

10. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019 n. 92 prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado. Come si legge ai punti 1,2 dell'art. 1 della succitata legge:

“1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona”.

TEMATICHE

Le tematiche da assumere come oggetto dell'insegnamento di educazione civica come indicato nell' art.3, comma 1 lettere a, b, c, d della legge summenzionata sono:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale (l'articolo 5 approfondisce questa tematica);
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile;
9. Rientrano nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica anche l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.
10. È data facoltà alle scuole, nell'ambito della loro autonomia, di avviare esperienze extra-scolastiche per integrare e/o potenziare l'insegnamento dell'educazione civica tramite la costituzione di reti anche di durata pluriennale con:
 - altri soggetti istituzionali;
 - con il mondo del volontariato e del Terzo settore;
 - con i comuni (su conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali, conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali).

Le Linee Guida (D.M. 35/2020) definiscono i nodi concettuali dell'insegnamento che riguardano tre macro aree specifiche:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

VIA DI SAPONARA 150 – ROMA
 Unità di Apprendimento di Educazione Civica
CLASSE V C
 ANNO SCOLASTICO 2023-2024
SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

10.U.d.A. EDUCAZIONE CIVICA	
Denominazione	Educare al riconoscimento dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità “Il rispetto delle diversità”

IIS VIA DI SAPONARA 150 – ROMA
ISITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO “SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE”
UNITÀ DI APPRENDIMENTO
Classe 5° sez. C
“EDUCARE AL RICONOSCIMENTO
DEI PRINCIPI DI SOLIDARIETÀ UGUAGLIANZA E RISPETTO DELLE DIVERSITÀ”
TITOLO
L'UGUAGLIANZA DELLE E TRA LE PERSONE VA COSTRUITA CON IMPEGNO FAVORENDO L'EDUCAZIONE
ALLA SALUTE, AL BENESSERE GARANTENDO STILI DI VITA SANI E SOSTENIBILI
Anno Scolastico 2023/2024

GRUPPO DI LAVORO: Gruppo di lavoro:

DOCENTI	MATERIA
OMISSIS	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
	DIRITTO, ECONOMIA E TECN. AMM.
	PSICOLOGIA GEN. ED APPLICATA
	METODOLOGIE OPERATIVE
	STORIA

Periodo di attuazione: 1° e 2° quadrimestre

TIPO DI U.D.A.: pluriasse (asse storico-sociale, asse scientifico, tecnologico e professionale)

<p>DESCRIZIONE U.D.A.</p>	<p>La presente U.d.A. ha l'obiettivo di sviluppare negli alunni e nelle alunne: il riconoscimento dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, interpretati come pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p>
<p>PRODOTTI</p>	<p>Realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Report in Power Point • Relazioni Finali
<p>COMPETENZE AREA GENERALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza: 1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti. Competenza intermedia: Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità. • Competenza: 2) Utilizzare il patrimonio lessicale secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, tecnologici. Competenza intermedia: Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. • Competenza: 4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro Competenza intermedia: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.
<p>COMPETENZE EUROPEE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

COMPETENZE DI INDIRIZZO	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze:3) Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. • Competenza: 8) Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative. • Competenza : 9) Realizzare in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'interazione e la qualità della vita.
--------------------------------	--

ABILITÀ (inerenti le competenze scelte)	CONOSCENZE (inerenti le competenze scelte)
<p>Diritto e legislazione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali nel rispetto delle norme che tutelano il diritto alla salute. • Identificare gli obiettivi strategici di interesse dell'Agenda 2030. <p>Igiene e cultura medico-sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definire i concetti di igiene, salute e malattia. • Distinguere malattia e stato morboso. Definire menomazione, disabilità e handicap. • Elencare le diverse cause di malattia. <p>Psicologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la salute come stato di benessere psico-fisico. • Riconoscere l'empatia e l'exotopia nella prassi lavorativa: studio di un caso • Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza <p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare i giovani a riflettere sull'importanza della democrazia, della partecipazione e della responsabilità individuale trasmettendo loro una visione storicamente accurata del fascismo, della resistenza e della svolta democratica in Italia in seguito al referendum del 2 giugno 1946. 	<p>Diritto e legislazione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione i diritti etico sociali: il diritto alla salute art.32. • Art. 2 Cost. • Art.3 Cost. • Agenda 2030 Obiettivo n. 3. • Agenda 2030 Obiettivo n. 5. <p>Igiene e cultura medico-sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetti di igiene, salute, malattia e prevenzione. • Classificare una patologia secondo diversi criteri di classificazione. Individuare e riconoscere condizioni di rischio per la salute. • Prevenzione primaria, secondaria e terziaria <p>Psicologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definire il concetto di salute mentale e benessere psico-fisico • Definire i concetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria. • Definire programmi di interventi psico-pedagogici per prevenire comportamenti devianti. <p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> • apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto;

<p>Metodologie operative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza della salute come diritto e dovere nei confronti della collettività; • Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia del benessere sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socioculturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile; • crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale <p>Metodologie operative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Figure professionali coinvolte socio-assistenziali e socio sanitarie
---	---

<p>TEMPI DI ATTUAZIONE</p>	<p>Ore: 33</p>
<p>METODI DI LAVORO</p>	<p>Lavoro individuale, lavori in aula /laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e partecipata, <i>flipped classroom</i>, discussione guidata. • Attività di laboratorio. • Eventuale visione di film o documentari. • Collaborazione con docenti e personale tecnico della scuola. • Analisi di casi • <i>Problem solving</i> • Lavoro individuale per la valutazione nelle singole discipline.
<p>RISORSE UMANE (interne ed esterne)</p>	<p>Risorse interne: tutti docenti coinvolti nel percorso multidisciplinare di educazione civica</p>

<p>VALUTAZIONE</p>	<p>Valutazione del processo: valutazione del livello di partecipazione dell'alunno/a ai lavori e alle iniziative proposte dai docenti, efficacia dei processi di ricerca delle informazioni.</p> <p>Valutazione dei prodotti valutazione dei prodotti realizzati: Power Point, relazioni, schemi, mappe illustrative</p> <p>Valutazione disciplinare individuale: da parte dei docenti delle singole materie, per quanto di loro competenza, attraverso la valutazione di relazioni finali (o di documenti analoghi) e preparate da ciascuno studente.</p> <p>Autovalutazione da parte degli studenti: effettuata verbalmente, in classe con il docente referente del progetto.</p> <p>Le operazioni di valutazione si effettueranno secondo le indicazioni della rubrica di valutazione delle competenze di istituto</p>
---------------------------	---

RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA TRASVERSALE	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO
<i>IMPARARE AD IMPARARE</i>	<i>COMPRENDERE</i>	Conosce in maniera apprezzabile e precisione (approfondita) i concetti e li utilizza con consapevolezza in diversi contesti inerenti vari argomenti.	AVANZATO 10-9
		Conosce con chiarezza i concetti e li esprime con apprezzabile precisione.	BUONO 8
		Ha una conoscenza discreta dei concetti, che riesce a esprimere con esattezza.	INTERMEDIO 7
		Ha una conoscenza essenziale dei concetti ed è in grado di spiegarli in modo sufficientemente appropriato.	SUFFICIENTE 6
		Conosce in modo (molto) frammentario e (notevolmente) disorganico i concetti affrontati.	INSUFFICIENTE 5-4
	<i>RIFLETTERE</i>	È in grado di valutare in maniera consapevole e costruttiva i propri comportamenti e attitudini in relazione all'argomento studiato e riesce a modificare (sempre con successo) o (positivamente) il proprio metodo di lavoro.	AVANZATO 9-10
		Ha una buona consapevolezza dei propri comportamenti e attitudini in relazione all'argomento studiato e riesce a modificare, se necessario, il proprio metodo di lavoro.	BUONO 8

COMPETENZA TRASVERSALE	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO
<i>IMPARARE AD IMPARARE</i>	<i>RIFLETTERE</i>	Sa valutare con discreta consapevolezza e organizzare il proprio lavoro e i propri comportamenti in relazione all'argomento studiato.	INTERMEDIO 7
		Sa valutare sufficientemente i propri comportamenti / attitudini in relazione all'argomento studiato e, solo se guidato, sa modificare il proprio metodo di lavoro.	SUFFICIENTE 6
		(Solo se guidato 5) / (Anche se guidato non 4) si impegna in nuovi apprendimenti e ha (notevoli) difficoltà a organizzare il proprio lavoro	INSUFFICIENTE 5-4
		Utilizza in modo autonomo (e con impegno 10) le proprie conoscenze per progettare e raggiungere obiettivi di complessità crescenti. Sa formulare ottime (eccellenti 10) strategie di azione.	AVANZATO 9-10
<i>PROGETTARE</i>	<i>SAPER PREVEDERE POSSIBILI AZIONI IN VISTA DI UN OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</i>	Utilizza le proprie conoscenze per progettare e raggiungere obiettivi complessi e sa formulare buone strategie di azione.	BUONO 8
		Seleziona in maniera autonoma le informazioni e sa organizzare il proprio lavoro, si avvicina con discreto impegno in nuovi apprendimenti.	INTERMEDIO 7

COMPETENZA TRASVERSALE	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO
PROGETTARE	SAPER PREVEDERE POSSIBILI AZIONI IN VISTA DI UN OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	Utilizza in modo essenziale le proprie conoscenze per raggiungere attraverso strategie semplici i propri obiettivi.	SUFFICIENTE 6
		Non è in grado (anche se guidato 4) di formulare autonomamente strategie di azione per raggiungere obiettivi semplici e lineari.	INSUFFICIENTE 5-4
COMUNICARE	COMPRENDERE RAPPRESENTARE E ORGANIZZARE UN DISCORSO USANDO UNA TERMINOLOGIA APPROPRIATA	Si esprime con efficacia (e ricchezza lessicale 10) e comprende messaggi di complessità diverse. Sa gestire comunicazioni complesse e impegnative usando (con disinvoltura 10) vari tipi di linguaggio.	AVANZATO 9-10
		Si esprime in modo corretto e buona è la comprensione dei messaggi di complessità diversità. E spesso in grado di gestire comunicazioni talvolta complesse usando vari tipi di linguaggi.	BUONO 8
		Si esprime in forma chiara, comprende in maniera discreta messaggi di diverso tipo e complessità. È in grado di gestire momenti di comunicazione di discreto impegno usando vari tipi di linguaggi.	INTERMEDIO 7
		Si esprime in modo semplice e comprende messaggi elementari di tipo diverso. Riesce a gestire momenti di comunicazioni semplici e lineari.	SUFFICIENTE 6

COMPETENZA TRASVERSALE	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO
<i>COMUNICARE</i>	<i>COMPRENDERE RAPPRESENTARE E ORGANIZZARE UN DISCORSO USANDO UNA TERMINOLOGIA APPROPRIATA</i>	Si esprime in modo (molto 4) scorretto (e inesatto 4) non comprende messaggi (molto semplici 4) elementari. Gestisce (a stento 4) una comunicazione solo se guidato.	INSUFFICIENTE 4-5
<i>COLLABORARE E PARTECIPARE</i>	<i>INTERAGIRE NEL GRUPPO (DOCENTI ALUNNI)</i>	Interagisce sempre in modo (estremamente 10) collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo, valorizzando (in modo eccellente 10) (ottimamente 9) le potenzialità personali. Sa gestire in maniera positiva la conflittualità favorendo il confronto. Elabora in maniera (sempre molto 10) originale un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.	AVANZATO 9-10
		Interagisce nel gruppo sempre con buona partecipazione e collaborazione al dialogo costruttivo. Sa valorizzare le sue potenzialità e sa dare all'interno del gruppo sempre contributi molto proficui al percorso di lavoro per la realizzazione di prodotti comuni.	BUONO 8
		Interagisce nel gruppo mostrando una discreta partecipazione e collaborazione. Contribuisce sempre in maniera attiva e adeguata al percorso di lavoro per la realizzazione di prodotti comuni.	INTERMEDIO 7

COMPETENZA TRASVERSALE	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO
<i>COLLABORARE E PARTECIPARE</i>	<i>INTERAGIRE NEL GRUPPO (DOCENTI ALUNNI)</i>	Interagisce nel gruppo con sufficiente partecipazione rispettando quasi sempre le regole della convivenza. Il suo contributo al percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni va spesso guidato e manca di spunti personali.	SUFFICIENTE 6
		Ha (molta 4) difficoltà ad ascoltare, interagire nel rispetto delle regole della convivenza. Non partecipa anche se guidato 4) (Stenta a partecipare anche se guidato e in maniera sempre disorganica5) al percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.	INSUFFICIENTE 4-5
<i>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</i>	<i>SAPERSI INSERIRE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE</i>	Ha consapevolezza e persegue le proprie aspirazioni in modo lodevole (ed eccellente 10) nel rispetto degli altri. Rispetta con molta serietà e impegno le regole, riconosce le responsabilità personali e altrui.	AVANZATO 9-10
		Ha buona consapevolezza delle proprie aspirazioni che persegue con decisione, cogliendo le opportunità individuali. Rispetta con attenzione le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.	BUONO 8
		Sa inserirsi nella vita sociale in modo attivo e con discreta autonomia e responsabilità. Condivide, rispetta le regole e adempie alle responsabilità personali.	INTERMEDIO 7

COMPETENZA TRASVERSALE	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO
<i>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</i>	<i>INSERIRSI IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE</i>	Persegue sufficientemente le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri. Osserva le regole anche se volte lo fa con poca consapevolezza. Stenta spesso ad adempiere alle responsabilità personali	SUFFICIENTE 6
		Non sempre è consapevole e in grado di perseguire (È poco consapevole e da solo non è in grado di perseguire 4) le proprie aspirazioni. Ha bisogno (spesso 5) (sempre 4) di un rinforzo motivazionale. (A volte 5) (Molto spesso 4) non riconosce le regole e non le rispetta.	INSUFFICIENTE 4-5
<i>RISOLVERE PROBLEMI</i>	<i>AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE FORMULANDO IPOTESI DI SOLUZIONE</i>	Affronta situazioni problematiche in modo (eccellente 10 – ottimale 9) Sa individuare le fonti, valutare i dati, utilizzare i contenuti di diverse discipline e sa formulare corrette ipotesi di soluzioni anche creative e Alternative.	AVANZATO 9-10
		Affronta situazioni problematiche formulando buone ipotesi di soluzione. Sa con buona consapevolezza individuare le fonti, valutare i dati, utilizzare i contenuti di diverse discipline anche in contesti nuovi.	BUONO 8
		Affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione discretamente valide. Riesce con discreta sicurezza a individuare le fonti, valutare i dati, utilizzare i contenuti di diverse discipline in contesti noti.	INTERMEDIO 7

COMPETENZA TRASVERSALE	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO
<i>RISOLVERE PROBLEMI</i>	<i>AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE FORMULANDO IPOTESI DI SOLUZIONI</i>	Necessita di essere guidato per affrontare situazioni problematiche. Ha difficoltà a individuare in autonomia le fonti, valutare i dati e utilizzarli contenuti di diverse discipline. Sa risolvere solo problemi molto semplici.	SUFFICIENTE 6
		Non riesce anche se guidato ad affrontare situazioni problematiche o a collegare e rielaborare dati e a risolvere semplici problemi	INSUFFICIENTE 5-4
		Individua e sa esprimere in modo (efficace e sistematico 10) (preciso 9) i collegamenti e le relazioni disciplinari tra: fenomeni, eventi e concetti. Sa operare autonomamente (e in modo creativo 10) collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	AVANZATO 9-10
<i>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</i>	<i>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI RELAZIONI TRA FENOMENI- EVENTI- CONCETTI APPARTENENTI ANCHE A DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI</i>	Individua con buona padronanza i collegamenti e le relazioni disciplinari tra: fenomeni, eventi e concetti. Fra le diverse aree disciplinari. Opera autonomamente collegamenti coerenti.	BUONO 8
		Individua alcuni collegamenti e relazioni disciplinari fra: fenomeni, eventi e concetti. Riesce ad esprimere con discreta precisione le relazioni individuate e a rappresentarle. Fra le diverse aree disciplinari opera con qualche incertezza collegamenti coerenti.	INTERMEDIO 7

COMPETENZA TRASVERSALE	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI RELAZIONI TRA FENOMENI- EVENTI- CONCETTI APPARTENENTI ANCHE A DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI	Se guidato riesce con qualche difficoltà ad individuare i principali collegamenti disciplinari fra: fenomeni, eventi e concetti diversi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione. Fra le diverse aree disciplinari riesce a operare ,solo se guidato, semplici collegamenti.	SUFFICIENTE 6
		(Anche se guidato non riesce 4) (Solo se guidato riesce 5) a individuare appena qualche collegamento disciplinare di estrema semplicità fra: fenomeni, eventi e concetti diversi. Fra le diverse aree disciplinari invece non riesce a operare semplici collegamenti.	INSUFFICIENTE 4-5
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	ACQUISIRE, SELEZIONARE E ANALIZZARE IN MANIERA AUTONOMA LE INFORMAZIONI RICEVUTE IN DIVERSI AMBITI. DISTINGUERE FATTI E OPINIONI, VALUTANDONE L'ATTENDIBILITÀ E L'UTILITÀ. UTILIZZARE DIVERSI STRUMENTI COMUNICATIVI (RISORSE TECNOLOGICHE E INFORMATICHE)	Analizza in modo critico tutte le informazioni ricevute in diversi ambiti utilizzando tutti gli strumenti comunicativi, ne valuta (9 con autonomia) (10 con piena consapevolezza) l'attendibilità e l'utilità. Distingue correttamente fatti e opinioni.	AVANZATO 9-10
		Seleziona le informazioni ricevute in diversi ambiti attraverso gli strumenti comunicativi. Mostra buona attenzione a distinguere i fatti dalle opinioni e a cogliere le informazioni utili e attendibili.	BUONO 8
		Riesce con qualche esitazione a selezionare le informazioni ricevute in diversi ambiti attraverso gli strumenti comunicativi. Cerca di valutare l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni Principali	INTERMEDIO 7

COMPETENZA TRASVERSALE	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO
ACQUISIREED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	ACQUISIRE, SELEZIONARE E ANALIZZARE IN MANIERA AUTONOMA LE INFORMAZIONI RICEVUTE IN DIVERSI AMBITI. DISITINGUERE FATTI E OPINIONI, VALUTANDONE L'ATTENDIBILITÀE L'UTILITÀ. UTILIZZARE DIVERSI STRUMENTI COMUNICATIVI (RISORSE TECNOLOGICHEE INFORMATICHE)	Seleziona, solo se guidato, informazioni ricevute in diversi ambiti utilizzando talvolta anche gli strumenti comunicativi. Non sa distinguere in autonomia fatti e opinioni principali.	SUFFICIENTE 6
		Non riesce 4) (Ha difficoltà 5) anche se guidato, ad acquisire le informazioni aiutandolo a utilizzare i diversi strumenti comunicativi. (Non sa distinguere i fatti e le opinioni principali 4) (Spesso stenta a distinguere fatti e opinioni principali).	INSUFFICIENTE 4-5

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Cosa si chiede di fare:

- Attingere e raccogliere informazioni consultando i materiali proposti dai docenti e un'opportuna sitografia analizzando l'autenticità e la veridicità delle fonti
- Scegliere e analizzare uno o più aspetti della tematica proposta
- Produrre lavorando in autonomia un report
- Elaborare una relazione finale lavorando in autonomia o anche in piccoli gruppi
- Creare presentazioni in Power Point per illustrare i risultati emersi dall'analisi di tutta la tematica affrontata
- Svolgere prove strutturate o semi-strutturate per consentire ai docenti di effettuare le valutazioni di propria competenza. (Lavoro individuale)
- Tutte le attività possono essere svolte sia in gruppo sia individualmente per consentire ai docenti di effettuare le valutazioni di propria competenza

In che modo (singoli, gruppi,..)

- Lavoro in piccoli gruppi.
- Lavoro in aula.
- Attività di laboratorio.
- Lavoro
- individuale.

Quali prodotti

Realizzazione di:

- Laboratorio di pratica filosofica, a partire dall'esortazione che Nietzsche riprende da Pindaro, sul tema del cambiamento che sta a fondamento del nostro io
- Presentazioni in Power Point,
- Relazioni Finali

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Questo lavoro serve:

- Per capire l'importanza del diritto
- Per comprendere in modo più approfondito
- Per imparare a comunicare quello che sapete in forma visiva e in forma scritta
- Per imparare a progettare un lavoro e a selezionare le informazioni
- Per imparare a lavorare in gruppo

Tempi

- **Primo quadrimestre:** scelta degli argomenti, formazione degli eventuali gruppi, analisi dei materiali
- **Secondo quadrimestre:** redazione di testi scritti: report, relazioni di gruppo, relazioni finali individuali; realizzazione di Power Point.

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...).

- L' insegnante referente del progetto;
- Gli insegnanti coinvolti nell'U.D.A.

Strumenti

- Laboratorio informatico con connessione Internet
- Classe adibita ai lavori di gruppo.

Criteri di valutazione:

- Per i lavori di gruppo verrà valutato il livello di partecipazione ai lavori di gruppo, se la ricerca delle informazioni è stata efficace. Le verifiche per i lavori effettuati in gruppo porteranno all'attribuzione della stessa valutazione per tutti i componenti del gruppo, a meno che alcuni alunni non abbiano partecipato ai lavori o vi abbiano partecipato molto poco.
- Per i lavori individuali (relazioni finali o documenti simili), gli insegnanti delle singole materie effettueranno delle valutazioni relative alle loro materie. Le relazioni o gli altri documenti simili richiesti dai docenti delle singole discipline verranno valutati individualmente.
- L'autovalutazione, sarà effettuata verbalmente in classe, alla presenza del docente referente del progetto ed eventualmente con il coordinatore di classe.

11. ATTIVITÀ PROGETTUALI SEGUITI DALLA CLASSE (U.D.A., PROGETTI E PON)

CLASSE V SEZIONE C INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE	
U.d.A. ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO PROFESSIONALE	
TITOLO “DISABILITÀ E DISAGIO SOCIALE” TEMPI: 20 ORE	
DESCRIZIONE DELL'U.D.A.	<p>La presente U.d.A. ha l'obiettivo di sviluppare negli alunni e nelle alunne la consapevolezza che : disabilità e disagio sociale sono aspetti strettamente collegati che richiedono un approccio olistico per promuovere e migliorare la qualità di vita delle persone coinvolte.</p>
COMPETENZA DI INDIRIZZO NN. 3-6-7-9-10	<p>Competenza n.3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>Competenza n.6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p> <p>Competenza n. 7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Competenza n. 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p> <p>Competenza n. 10 Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>
COMPETENZE DELL'AREA GENERALE NN.	<p>Competenza n.1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>Competenza n.4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva Intercultura- le sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Competenza n. 11: Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Competenza n. 12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</p>

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE NN.	<p>Competenza 4: competenza digitale.</p> <p>Competenza 5: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</p> <p>Competenza 6: competenza in materia di cittadinanza.</p> <p>Competenza 8: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>
--	--

INSEGNAMENTI COINVOLTI	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	
	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> Individuare le principali normative di riferimento secondo le diverse aree di intervento 	<ul style="list-style-type: none"> Disposizioni normative a tutela dei soggetti fragili
	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	
	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> Saper realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno delle persone con disabilità, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita 	<ul style="list-style-type: none"> Diverse patologie con disabilità fisica e/o con disabilità cognitiva
	METODOLOGIE OPERATIVE	
	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le tipologie di disabilità Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente Individuare gli impegni da assumere in relazione al ruolo ricoperto e formulare proposte 	<ul style="list-style-type: none"> Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit Tipi e cause di disabilità e le sue classificazioni Attività e tecniche educative, di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse età e condizioni
	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	
	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> Individuare e riconoscere i "comportamenti problema" dei soggetti disabili. Saper riconoscere le disabilità in relazione alla diversa tipologia: motoria, sensoriale e/o psichica. Individuare la tipologia di intervento da adottare. 	<ul style="list-style-type: none"> Classificazione dei comportamenti "problema" osservati e loro implicazioni. Strategie e tecniche di intervento in relazione al tipo di disabilità. Principali tecniche psicoterapiche per il trattamento dei disturbi mentali o del comportamento.

PRODOTTO FINALE	<ul style="list-style-type: none"> • Report • Prodotti multimediali • Relazioni Finali
VALUTAZIONE	<p>Valutazione del processo: livello di partecipazione ai lavori di gruppo, se previsti, e alle iniziative proposte dai docenti, efficacia dei processi di ricerca delle informazioni realizzati in gruppo o individualmente</p> <p>Valutazione dei prodotti: Power Point, relazioni, schemi, mappe illustrative con eventuali fotografie da inserire nei testi o da pubblicare sul sito web della scuola.</p> <p>Valutazione di gruppo (se si è lavorato per piccoli gruppi), tutti gli studenti appartenenti al gruppo ricevono la stessa valutazione, tranne casi di mancanza di partecipazione di singoli studenti, evidenziata nella valutazione di processo): - si effettuerà una valutazione collettiva dei prodotti realizzati dai lavori di gruppo: Power Point, relazioni, schemi, mappe illustrative con eventuali fotografie da inserire nei testi o da pubblicare sul sito web della scuola.</p> <p>Valutazione disciplinare individuale: da parte dei docenti delle singole materie, per quanto di loro competenza, attraverso la valutazione di relazioni finali (o di documenti analoghi) preparate da ciascuno studente.</p> <p>Autovalutazione da parte degli studenti: effettuata verbalmente, in classe con il docente referente del progetto.</p>
RUBRICA DI VALUTAZIONE	<p>Le operazioni di valutazione si effettueranno secondo le indicazioni della rubrica di valutazione delle competenze dell'U.d.A.</p>

IIS VIA DI SAPONARA 150 – ROMA
RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
PROCESSO Pianificare e gestire situazioni, autonomia per risolvere problemi semplici previsti dal compito assegnato	Pianifica e gestisce situazioni, <i>con episodi di autonomia e responsabilità</i> , per risolvere problemi semplici previsti dal compito assegnato, sotto la diretta supervisione del docente in un contesto strutturato, dimostrando di <i>padroneggiare in modo approfondito e completo conoscenze e abilità</i> .	Avanzato <i>distinto-ottimo 9-10</i>
	Pianifica e gestisce situazioni per risolvere problemi semplici previsti dal compito assegnato, sotto la diretta supervisione del docente in un contesto strutturato, dimostrando di <i>padroneggiare conoscenze e abilità</i> .	Intermedio <i>discreto-buono 7-8</i>
	Risolve in modo accettabile problemi semplici previsti dal compito assegnato, sotto la diretta supervisione del docente in un contesto strutturato, dimostrando di possedere <i>conoscenze e abilità essenziali</i> .	Sufficiente <i>sufficiente 6</i>
	<i>Risolve in modo non ancora accettabile</i> problemi semplici previsti dal compito assegnato, sebbene sia sotto la diretta supervisione del docente in un contesto strutturato, dimostrando di possedere conoscenze e abilità <i>non ancora sufficienti (5) gravemente insufficienti</i> .	Insufficiente <i>Insufficiente - mediocre 4-5</i>
PRODOTTO Agire in maniera competente per la realizzazione del prodotto	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno.	Avanzato <i>distinto-ottimo 9-10</i>
	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta.	Intermedio <i>discreto-buono 7-8</i>
	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste.	Sufficiente <i>sufficiente 6</i>
	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno.	Insufficiente <i>insufficiente mediocre 4-5</i>
RELAZIONE /ESPOSIZIONE O ALTRO PRODOTTO INDIVIDUALE DELL'U.d.A.	La relazione/esposizione o altro prodotto individuale dell'U.d.A. denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte, sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico.	Avanzato <i>distinto-ottimo 9-10</i>

Saper sviluppare ed elaborare un insieme di informazioni e utilizzarle a proprio vantaggio	<p>La relazione/esposizione o altro prodotto individuale dell'U.d.A. denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte, sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico.</p>	<p>Intermedio <i>discreto-buono 7-8</i></p>
	<p>La relazione/esposizione o altro prodotto individuale dell'U.d.A. mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte, sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico.</p>	<p>Sufficiente <i>sufficiente 6</i></p>
	<p>La relazione/esposizione o altro prodotto individuale dell'U.d.A. mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte, sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare.</p>	<p>Insufficiente <i>insufficiente mediocre 4-5</i></p>

CLASSE V SEZIONE C	
INDIRIZZO PROFESSIONALE: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE	
U.d.A.: ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO PROFESSIONALE	
TEMPI: 20 ORE	
TITOLO	
“ANZIANI SIMBOLO DI RESILIENZA E PILASTRI DELLA SOCIETÀ”	
<p>“Le grandi cose non si fanno con la forza o con la velocità o con l’agilità del corpo, ma con la saggezza, con l’autorità, con il prestigio; delle quali virtù la vecchiaia di solito non solo non è priva, ma anzi ne è arricchita”</p> <p style="text-align: right;"><i>dal libro “L’arte di saper invecchiare “ di Cicerone</i></p>	
DESCRIZIONE DELL’U.D.A.	<p>La presente U.d.A. ha l’obiettivo di sviluppare negli alunni e nelle alunne la consapevolezza che: l’anziano rappresenta un prezioso patrimonio culturale e storico. È importante quindi valorizzare e rispettare gli anziani. È pertanto fondamentale promuovere politiche e servizi che ne favoriscano il benessere , garantendo loro un adeguato livello di dignità, rispetto e cura”.</p>
COMPETENZE D’INDIRIZZO NN.:1-4-5	<p>Competenza n.1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>Competenza n.4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Competenza n.5: Partecipare alla presa in carico socio- assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>
COMPETENZE DELL’AREA GENERALE NN:1-7-10	<p>Competenza n.1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>Competenza n.7: Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>Competenza n.10: Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p>
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE NN.:4-5-6-8	<p>Competenza 4: competenza digitale</p> <p>Competenza 5: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza 6: competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza 8: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>

INSEGNAMENTI COINVOLTI	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	
	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> Saper illustrare il modo in cui si realizza la tutela degli anziani Saper distinguere i soggetti che operano nel settore socio sanitario per garantire il benessere degli anziani 	<ul style="list-style-type: none"> La tutela degli anziani L'amministrazione di sostegno Le professioni di aiuto degli anziani: l'OSS e l'OSA
	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	
	ABILITÀ	CONOSCENZE
		<ul style="list-style-type: none"> La Senescenza Le Demenze: definizione e classificazioni Eziologia, quadro clinico, fasi, diagnosi, trattamento ed interventi
	METODOLOGIE OPERATIVE	
	ABILITÀ	CONOSCENZE
		<ul style="list-style-type: none"> Interventi e Servizi rivolti agli anziani
	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	
ABILITÀ	CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none"> Individuare i trattamenti e le terapie più idonee a migliorare la vita dell'anziano malato. 	<ul style="list-style-type: none"> Il Metodo Validation Il Metodo Comportamentale La terapia di orientamento alla realtà (ROT) La terapia della reminiscenza (TR) La terapia occupazionale (TO) 	
PRODOTTO FINALE	<ul style="list-style-type: none"> Report Prodotti multimediali Relazioni Finali Progetto PON "Dammi una mano" 	

<p>VALUTAZIONE</p>	<p>Valutazioni di gruppo:</p> <p>Valutazione del processo: livello di partecipazione ai lavori di gruppo e alle iniziative proposte dai docenti, efficacia dei processi di ricerca delle informazioni.</p> <p>Valutazione dei prodotti: (valutazione di gruppo – tutti gli studenti appartenenti al gruppo ricevono la stessa valutazione - tranne casi di mancanza di partecipazione di singoli studenti, evidenziata nella valutazione di processo): - si effettuerà una valutazione collettiva dei prodotti realizzati dai lavori di gruppo: Power Point, relazioni, schemi, mappe illustrative con eventuali fotografie da inserire nei testi o da pubblicare sul sito web della scuola.</p> <p>Valutazione disciplinare individuale: da parte dei docenti delle singole materie, per quanto di loro competenza, attraverso la valutazione di relazioni finali (o di documenti analoghi) preparate da ciascuno studente.</p> <p>Autovalutazione da parte degli studenti: effettuata verbalmente, in classe con il docente referente del progetto. Le operazioni di valutazione si effettueranno secondo le indicazioni della rubrica di valutazione delle competenze dell'U.d.A.</p>
---------------------------	--

IIS VIA DI SAPONARA 150 – ROMA
RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO
PROCESSO Pianificare e gestire situazioni, autonomia per risolvere problemi semplici previsti dal compito assegnato	Pianifica e gestisce situazioni, <i>con episodi di autonomia e responsabilità</i> , per risolvere problemi semplici previsti dal compito assegnato, sotto la diretta supervisione del docente in un contesto strutturato, dimostrando di <i>padroneggiare in modo approfondito e completo conoscenze e abilità</i> .	Avanzato <i>distinto-ottimo 9-10</i>	
	Pianifica e gestisce situazioni per risolvere problemi semplici previsti dal compito assegnato, sotto la diretta supervisione del docente in un contesto strutturato, dimostrando di <i>padroneggiare conoscenze e abilità</i> .	Intermedio <i>discreto-buono 7-8</i>	
	Risolve in modo accettabile problemi semplici previsti dal compito assegnato, sotto la diretta supervisione del docente in un contesto strutturato, dimostrando di possedere <i>conoscenze e abilità essenziali</i> .	Sufficiente <i>sufficiente 6</i>	
	<i>Risolve in modo non ancora accettabile</i> problemi semplici previsti dal compito assegnato, sebbene sia sotto la diretta supervisione del docente in un contesto strutturato, dimostrando di possedere conoscenze e abilità <i>non ancora sufficienti (5) gravemente insufficienti</i> .	Insufficiente <i>insufficiente-mediocre 4-5</i>	
PRODOTTO Agire in maniera competente per la realizzazione del prodotto	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno.	Avanzato <i>distinto-ottimo 9-10</i>	
	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta.	Intermedio <i>discreto-buono 7-8</i>	
	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste.	Sufficiente <i>sufficiente 6</i>	

	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno.	Insufficiente <i>insufficiente mediocre 4-5</i>	
RELAZIONE /ESPOSIZIONE O ALTRO PRODOTTO INDIVIDUALE DELL'U.d.A. Saper sviluppare ed elaborare un insieme di informazioni e utilizzarle a proprio vantaggio	La relazione/esposizione o altro prodotto individuale dell'U.d.A. denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte , sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico.	Avanzato <i>distinto-ottimo 9-10</i>	
	La relazione/esposizione o altro prodotto individuale dell'U.d.A. denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte, sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico.	Intermedio <i>discreto-buono 7-8</i>	
	La relazione/esposizione o altro prodotto individuale dell'U.d.A. mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte , sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico.	Sufficiente <i>sufficiente 6</i>	
	La relazione/esposizione o altro prodotto individuale dell'U.d.A. mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte , sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare.	Insufficiente <i>insufficiente mediocre 4-5</i>	

ALTRE ATTIVITÀ PROGETTUALI
A.S. 2022-2023

AREA 3-SUCCESSO FORMATIVO - A.S. 2023-2024

PROGETTI/MANIFESTAZIONI/EVENTI	ENTE EROGATORE	DATA
<i>Proiezione condivisa del docu- film "La razzia – Roma, 16 ottobre 1943" per l'80° anniversario della deportazione degli ebrei romani</i>	<i>Scuola</i>	17-11-2023
<i>Progetto ANLAIDS incontra gli studenti</i>	<i>Associazione ANLAIDS</i>	21-11-2023 23-11-2023 28-11-2023
<i>Matinée "La stanza di Agnese"</i>	<i>Teatro del Lido di Ostia</i>	21-11-2023
<i>Matinée cinematografica "C'è ancora domani"</i>	<i>CINELAND Ostia</i>	18-12-2023
<i>Matinée "Drag college"</i>	<i>Teatro del Lido di Ostia</i>	15-12-2023
<i>Spettacolo teatrale "Luce di altri giorni".</i>	<i>Comune di Roma X Municipio presso Teatro del Lido di Ostia</i>	24-04-2024
<i>Progetto ANED "Memoria e democrazia" incontro on line con Gherardo Colombo in occasione del Giorno della Memoria 2024</i>	<i>ANED</i>	29-01-2024
<i>Dibattito per illustrare il valore del "Giorno del Ricordo" ed i fatti storici ad esso legati</i>	<i>Scuola</i>	10-02-2023
<i>Progetto AlmaDiploma</i>	<i>AlmaDiploma</i>	14-02-2024 26-02-2024 06-03-2024 12-03-2024 11-04-2024 13-11-2023 14-11-2023 15-11-2023 16-11-2023

Progetto "memoria - adotta un Articolo della costituzione" biennale	<i>CGIL -ANPI</i>	09-01-2024 (posa pietra d'inciampo in ricordo del partigiano Lido Duranti) 06-02-2024 (incontro)
Visita al mausoleo delle Fosse Ardeatine	<i>Scuola</i>	15-04-2024
Convegno "Cambiare per vincere, lo sport contro la violenza sulle donne" in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	<i>Convegno presso la Camera dei Deputati</i>	27-11-2023
Progetto "Essere parte della soluzione , non del problema" - Donazione sangue	<i>Croce rossa italiana</i>	08-03-2024 Informativa 19-03-2024 20-03-2024 Donazione
Saggio finale dei ragazzi del laboratorio teatrale	<i>Teatro Accademia S.Rita</i>	30-05-2024

Allegato 1 - SIMULAZIONI E PROVE EFFETTUATE NELL'A. S. 2023-2024

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*. Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino 1.
Il galagone 2, il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina 3 un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra.

1 lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

2 galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

3 fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

1. Comprensione del testo Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?

2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?

2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?

2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.

2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?

2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zenò*, 1923 Edizione: I. Svevo, *Romanzi*. Parte seconda, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica. Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie. Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zenò*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9). 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/

La Conferenza di Genova del 1922 Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...] Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...] Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...] L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi. L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con

straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei

veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gian Paolo Terravecchia**, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci

abitueremo. E quando si dirà “smart”, “deep”, “learning” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l’IA. Ma il fatto che l’IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell’infosfera. Questo è l’habitat in cui il software e l’IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all’attuale discussione su come modificare l’architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è “amichevole” (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l’onlife “neologismo d’autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online (‘in linea’) e offline (‘non in linea’): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1 Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Per quale motivo l’autore afferma ‘il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l’intelligenza del frigorifero di mia nonna’?

3. Secondo Luciano Floridi, ‘il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione’. Su che basi si fonda tale affermazione?

4. Quali conseguenze ha, secondo l’autore, il fatto di vivere ‘sempre più onlife e nell’infosfera’?

Produzione

L’autore afferma che ‘l’Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente’. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall’ex marito davanti alla figlia adolescente. L’uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all’uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il

giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE 2A PROVA SCRITTA

Tipologia A

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Nuclei tematici fondamentali a cui fare riferimento:

- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

Il candidato deve poter svolgere la prova in sei ore.

È autorizzato ad utilizzare il vocabolario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari ed eventuali tabelle, dati e documenti messi a disposizione dalla commissione.

PROVA

Giulio è direttore di un centro medico privato convenzionato di un piccolo paese della Regione Lazio. Il Centro non è lontano dal capoluogo di provincia ed è ben attrezzato, con personale medico sanitario attentamente selezionato in grado di accogliere il paziente e seguirlo in tutte le fasi della presa in carico: diagnosi, valutazione, percorsi terapeutici e riabilitativi.

Da un'analisi della popolazione sul territorio, ed in particolare fra gli utenti del Centro, è emerso che, tra la generale soddisfazione per i servizi offerti, c'è però una insofferenza per quanto riguarda il servizio rivolto a persone con disturbi neurologici, gli specialisti ed il personale coinvolto non sempre hanno soddisfatto gli utenti. Molte famiglie hanno segnalato nel questionario di essersi rivolte ad altri centri più lontani ma con personale sensibilmente più accogliente e preparato.

Giulio intende convocare il Consiglio direttivo del Centro, per esporre i risultati dell'indagine, e proporre alcune soluzioni, tra cui l'assunzione di nuovo personale ed interventi formativi per migliorare la comunicazione e la presa in carico dell'utente da parte di quello già in servizio; pertanto, individua un gruppo di lavoro per redigere una relazione in tal senso da presentare al CD.

Documenti

Documento 2:

La visita neurologica

La visita neurologica è effettuata dal medico neurologo, lo specialista che si occupa della diagnosi e del trattamento dei disturbi e delle malattie a carico del sistema nervoso. Si tratta di un medico che ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia e una formazione specifica in neurologia.

Non di rado, questa figura si specializza ulteriormente in un ambito preciso, come i disturbi del movimento, la gestione del dolore, le malattie cerebrovascolari. Il suo compito è quello di identificare la causa dei sintomi e creare un piano di trattamento per condizioni neurologiche sia comuni sia complesse. A differenza del neurochirurgo, però, non effettua interventi chirurgici.

Visita neurologica, a cosa serve

Il sistema nervoso è il sistema che permette di recepire e di rispondere agli stimoli provenienti dall'ambiente, di trasmettere i segnali tra le diverse parti del corpo e di coordinare le funzioni e azioni sia volontarie sia involontarie. È composto dall'encefalo, dal midollo spinale e dai nervi periferici. Rappresenta un ambito molto ampio e complesso: ecco perché anche il neurologo si occupa di una varietà molto estesa di problematiche.

Vediamo alcune delle patologie di pertinenza di questa figura: tremori e movimenti incontrollati e incontrollabili; intorpidimento e/o formicolii; convulsioni; disturbi del sonno; mal di schiena; ernie del disco; cefalea magari associata a deficit neurologici; dolore cronico; vertigini; epilessia; disturbi neuromuscolari; ansia; difficoltà di movimento; problemi di memoria; stato confusionale; malattia di Alzheimer; sclerosi laterale amiotrofica (SLA o morbo di Lou Gehrig); lesioni o infezioni del cervello e del midollo spinale; ictus; tumori cerebrali; sclerosi multipla; malattia di Parkinson; miastenia; neuropatie periferiche (malattie che colpiscono i nervi).

Quando si va dal neurologo

La persona può richiedere una visita neurologica in presenza di uno o più di questi sintomi:

- mal di testa;
- vista annebbiata;
- cambiamento nel comportamento;
- ansia;
- fatica;
- problemi di equilibrio o coordinazione;
- intorpidimento o formicolio alle braccia o alle gambe;
- diminuzione dei movimenti delle braccia o delle gambe;
- lesioni alla testa, al collo o alla schiena;
- febbre persistente e inspiegabile;
- mal di schiena;
- convulsioni;
- alterazioni della parola;
- debolezza;
- tremori;
- insonnia;
- vertigini.

Esempio di visita neurologica

Durante la visita neurologica, lo specialista esegue innanzitutto un'accurata anamnesi: un colloquio molto approfondito con la persona, per conoscere i sintomi avvertiti, la sua storia clinica personale e familiare, le sue esigenze, le sue caratteristiche.

Inoltre, effettua una visita clinica e un esame fisico, per controllare forza, coordinazione, riflessi, equilibrio, funzioni motorie, capacità visiva, capacità uditiva, capacità verbale, stato mentale (livello di consapevolezza del paziente e dell'interazione con l'ambiente), processo decisionale, memoria, funzionamento dei nervi.

Per esempio, può osservare come il paziente si comporta durante le normali interazioni oppure toccare alcune parti del suo corpo con strumenti diversi per capire se egli avverte le sensazioni di caldo/freddo. O, ancora, chiedergli di camminare a occhi chiusi per valutare il suo equilibrio e invitarlo a spingere con le mani per osservare la sua forza. Per eseguire l'esame neurologico, il medico può servirsi di strumenti quali luci e martelletto neurologico per evocare i riflessi: non bisogna preoccuparsi, l'esame non provoca né dolori né fastidi.

Visita neurologica, le altre valutazioni

La visita neurologica include, poi, una valutazione dei nervi cranici, le 12 paia di nervi che collegano il cervello con gli occhi, le orecchie, il naso, il viso, la lingua, il collo, la gola, la parte superiore delle spalle e alcuni organi. A seconda della situazione, il neurologo potrebbe chiedere alla persona di seguire una luce con l'occhio in diverse direzioni, di toccare varie zone del viso, di mostrare i denti, di identificare gusti differenti, di deglutire, di tirare fuori la lingua e parlare e così via.

In alcuni casi, lo specialista può anche effettuare dei test neuropsicologici e neuro cognitivi, facendo ripetere al soggetto un elenco di parole, frasi o numeri; invitandolo a eseguire alcuni compiti, tipo descrivere gli elementi di un'immagine; stimolandolo a svolgere attività come l'inserimento di pioli in un pannello forato usando una mano e poi l'altra. Ovviamente, l'esame neurologico può variare a seconda delle manifestazioni presenti, dell'età del paziente e delle sue condizioni.

Quali sono gli esami neurologici

Il neurologo potrebbe aver bisogno di altri test e di altre indagini diagnostiche per approfondire la situazione e porre una diagnosi. A seconda dei sintomi e dei sospetti, potrebbe richiedere:

- gli esami del sangue e delle urine, utili per esempio per individuare infezioni, infiammazioni e squilibri vari dell'organismo;
- le indagini di imaging del cervello e/o della colonna vertebrale, come risonanza magnetica e tac, che forniscono informazioni sulle strutture anatomiche e la loro funzionalità e potrebbero rilevare la presenza di danni, lesioni, masse, problematiche a carico di vasi sanguigni, ossa, nervi o dischi intervertebrali;
- l'elettroencefalogramma o EEG, uno studio dell'attività elettrica del cervello (attraverso l'applicazione di elettrodi di superficie), che di solito viene prescritto in presenza di convulsioni, crisi epilettiche, perdite di coscienza, demenza, disturbi del sonno e altre malattie neurologiche ed encefalopatie;
- l'elettromiografia o EMG, un test che valuta l'attività elettrica di un muscolo o di un nervo e la comunicazione fra i due. Viene usato per la valutazione di varie malattie del sistema nervoso periferico e dell'apparato muscolare, come radicolopatie da ernie discali, polinevriti, lesioni dei tronchi nervosi, radicoliti e poliradicolonevriti, miopatie, miositi e polimiositi, miastenia;
- i potenziali evocati, ossia una serie di test che misurano la risposta del cervello, del midollo spinale e/o del sistema nervoso periferico a stimolazioni sensoriali, acustiche, visive, somatosensoriali o motorie con stimolazione magnetica;
- la rachicentesi, chiamata anche puntura lombare, che consiste nel prelievo di una piccola quantità di liquido cerebrospinale dalla colonna vertebrale, che viene poi analizzato per individuare eventuali infezioni o infiammazioni, neoplasie, patologie demielinizzanti;
- la biopsia del muscolo e dei nervi, che consiste nel prelievo di una piccola quantità di tessuto e nella sua osservazione al microscopio per cercare segni di possibili disturbi neuromuscolari;

Visita neurologica pediatrica

Spesso viene esaminata anche la circolazione al cervello, che origina dalle arterie del collo, per esempio tramite un ecodoppler.

Nei neonati e nei bambini più piccoli, l'esame neurologico include la misurazione della circonferenza della testa e la valutazione di alcuni riflessi (per esempio, la chiusura degli occhi in risposta all'esposizione a luci intense e l'estensione delle dita dei piedi verso l'alto quando si accarezza il piede).

Visita neurologica, come arrivare preparati

Per arrivare preparati alla visita neurologica è utile fare mente locale sui propri sintomi e su altre informazioni relative alle proprie condizioni di salute che potrebbero essere utili allo specialista per la valutazione (o magari annotarli su un foglio), come cure farmacologiche seguite, malattie pregresse, presenza di allergie, storia clinica familiare. Può essere d'aiuto anche fare un elenco delle domande che si vorrebbero rivolgere al medico. Nel caso in cui ci si sia già sottoposti a test ed esami, ricordarsi di portare con sé i risultati.

Le persone ansiose, che tendono ad agitarsi durante le visite, che fanno fatica a ricordare quanto viene detto loro e/o le spiegazioni fornite, potrebbero farsi accompagnare da un familiare o amico, così da essere certe di seguire tutte le indicazioni del neurologo. Non aver paura di fare domande se si è confusi in merito a qualche punto discusso e assicurarsi di aver compreso la diagnosi, il trattamento e tutti gli ulteriori passaggi che bisogna intraprendere.

Cercare di dormire bene la notte precedente, poiché la stanchezza potrebbe influenzare i risultati di alcuni test. Per lo stesso motivo, non bere alcolici nelle ore che precedono la visita neurologica e fare dei pasti adeguati.

Fonte: <https://salute.paginebianche.it/magazine/prevenzione/visita-neurologica/>

Documento 2:

Approccio al paziente con disturbi neurologici

DiMark Freedman, MD, MSc, University of Ottawa

Revisionato/Rivisto lug 2023

- Anamnesi | - Esame obiettivo e altri test

I pazienti con sintomi neurologici vengono valutati in maniera graduale tramite il metodo clinico neurologico, che consiste nelle seguenti valutazioni:

- Identificazione della posizione anatomica della lesione o delle lesioni che causano la sintomatologia
- Identificazione del processo fisiopatologico coinvolto
- Formulazione di una diagnosi differenziale
- Selezione di test specifici e appropriati

L'identificazione dell'anatomia e della fisiopatologia della lesione attraverso un'accurata anamnesi e un attento esame neurologico può limitare notevolmente il numero di diagnosi differenziali e conseguentemente la quantità di test necessari. L'anamnesi è importante per identificare il probabile sito della disfunzione neurologica, e l'esame neurologico viene utilizzato per confermare la sede sospetta. Questo approccio non deve essere sostituito dalla prescrizione istintiva di TC, RM e altre analisi di laboratorio; un tale atteggiamento porta a errori e a costi aggiuntivi che potrebbero essere evitati.

Per identificare la localizzazione anatomica, l'esaminatore prende in considerazione alcuni elementi, tra cui

- Tutti i sintomi e i segni sono riferibili a una singola lesione del sistema nervoso o a lesioni multiple?
- Il sistema nervoso centrale o periferico è coinvolto, o sono entrambi coinvolti?

Le parti specifiche del sistema nervoso da considerare sono rappresentate dalla corteccia cerebrale, dalla sostanza bianca sottocorticale, dai gangli della base, dal talamo, dal cervelletto, dal tronco encefalico, dal midollo spinale, dai plessi brachiale o lombosacrale, dai nervi periferici, dalla giunzione neuromuscolare e dal muscolo.

Una volta identificata la sede della lesione, vengono considerate le categorie di cause fisiopatologiche; esse comprendono quelle che originano principalmente dal sistema nervoso e quelle che originano in altre parti del corpo e che colpiscono secondariamente il sistema nervoso (p. es., vascolari, infettive, immuno-mediate). Le categorie generali di cause per i disturbi neurologici comprendono:

- Vascolare
- Infettiva
- Neoplastica
- Degenerativa
- Traumatica
- Tossico-metabolica
- Congenita
- Immuno-mediata

Se applicato correttamente, il metodo clinico neurologico permette un approccio sistematico anche nei confronti del caso clinico più complesso, e i medici vengono raramente fuorviati da mimetismi neurologici (p. es., quando i sintomi di un ictus acuto sono in realtà causati da un tumore al cervello o quando l'insorgenza di una paralisi rapidamente ascendente, che suggerirebbe la sindrome di Guillain-Barré, è in realtà secondaria a una compressione del midollo spinale).

Anamnesi

L'anamnesi costituisce la parte più importante dell'esame neurologico. I pazienti devono essere messi a proprio agio e lasciati raccontare la loro storia con parole proprie. In genere, un medico può determinare rapidamente se è possibile ottenere una storia affidabile o se invece è necessario intervistare un membro della famiglia.

L'anamnesi della malattia attuale deve comprendere domande al paziente su quanto segue:

- La qualità, l'intensità, la distribuzione, la durata e la frequenza di ogni sintomo (le domande devono essere specifiche)
- La durata dei sintomi per differenziare tra condizioni acute, subacute e croniche (comprese le congenite)
- Le circostanze che aggravano e attenuano il sintomo
- L'efficacia dei trattamenti precedenti
- L'ordine in cui i sintomi si verificano può aiutare a identificarne la causa.
- Sintomi non direttamente correlati al sistema nervoso, che suggeriscono una condizione generalizzata o sistemica
- Disabilità specifiche, descritte quantitativamente (p. es., camminare al massimo 7,6 m prima di doversi fermare per riposare) e il loro effetto sulla routine quotidiana del paziente.

L'anamnesi patologica remota e una completa rassegna dei sistemi sono essenziali poiché le complicanze neurologiche sono frequenti in altre patologie, soprattutto nell'alcolismo, il diabete, il cancro, le patologie vascolari e nell'infezione da HIV.

L'anamnesi familiare è importante poiché la cefalea e molte patologie metaboliche, muscolari, dei nervi e neurodegenerative sono ereditarie.

L'anamnesi sociale, professionale e i viaggi effettuati forniscono informazioni circa le infezioni rare e l'esposizione a tossine e parassiti.

Talvolta la sintomatologia neurologica è funzionale, riflettendo la presenza di un disturbo psichiatrico. Tipicamente, tali segni e sintomi non sono congrui con la distribuzione anatomica e la fisiologia, e il paziente può essere depresso o insolitamente spaventato. Tuttavia, i disturbi funzionali e fisici a volte coesistono e distinguerli può risultare impegnativo.

Esame obiettivo e altri test

Viene eseguito un esame fisico per valutare tutti i sistemi del corpo, ma l'attenzione viene posta sul sistema nervoso (esame neurologico). L'esame neurologico, discusso in dettaglio altrove nel MANUALE, comprende quanto segue:

- Stato mentale
- Nervi cranici
- Sistema motorio
- Forza muscolare
- Deambulazione, stazione eretta e coordinazione
- Sensibilità
- Riflessi
- Sistema nervoso autonomo

In molte situazioni, viene anche un esame cerebrovascolare.

Possono essere necessari test diagnostici per confermare una diagnosi o escludere altri disturbi.

Fonte: **fonte:** <https://www.msmanuals.com/it-it/professionale/malattie-neurologiche/approccio-al-paziente-con-disturbi-neurologici/approccio-al-paziente-con-disturbi-neurologici>

CONSEGNA:

Il candidato, dopo aver descritto alcuni disturbi neurologici tra quelli studiati, scegliendone uno e facendo riferimento ai documenti forniti, rediga una relazione indicando le figure professionali di riferimento, le forme e le modalità di comunicazione più adeguate al contesto in esame; indichi altresì metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con tale disturbo neurologico.

Allegato 2 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione della Prima Prova – Esame di Stato a.s. 2023-2024

Tipologia A: Analisi del testo letterario

Candidato/a.....

Data.....

Classe.....

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo Efficace e originale Chiaro e adeguato alla tipologia Semplice, con qualche improprietà Meccanico, poco lineare Confuso e grevemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
			Costruisce un discorso Ben strutturato, coerente e coeso Coerente e coeso Coerente, ma con qualche incertezza Limitatamente coerente e coeso Disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime in modo Corretto, appropriato, efficace Corretto e appropriato Sostanzialmente corretto Poco corretto e appropriato Scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
			Esprime conoscenze Ampie, precise e articolate Approfondite Essenziali Superficiali e frammentarie Episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze Ampie, precise e articolate Approfondite Essenziali Superficiali e frammentarie Episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
			Esprime giudizi e valutazioni Fondati, personali e originali Pertinenti e personali Sufficientemente motivati Non adeguatamente motivati Assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	Indicatori specifici. Tip. A: Analisi del testo	4. Competenza testuali specifiche	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo Pertinente ed esauriente Pertinente e corretto Essenziale Superficiale e parziale Incompleto/non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
				Comprende il testo Nella complessità degli snodi tematici Individuandone i temi portanti Nei suoi nuclei essenziali In modo parziale e superficiale In minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		Analisi e interpretazione di un testo letterario	c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo Esauriente Appropriato Sintetico Parziale Inadeguato/nulla	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
				Contestualizza e interpreta in modo Esauriente, corretto e pertinente Approfondito e pertinente Essenziale nei riferimenti culturali Superficiale Inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
PUNTEGGIO TOTALE					/100	
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)		/10	

Griglia di valutazione della Prima Prova – Esame di Stato a.s. 2023-2024

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Candidato/a.....

Data.....

Classe.....

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo Efficace e originale Chiaro e adeguato alla tipologia Semplice, con qualche improprietà Meccanico, poco lineare Confuso e grevamente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso Ben strutturato, coerente e coeso Coerente e coeso Coerente, ma con qualche incertezza Limitatamente coerente e coeso Disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico Ampio e accurato Appropriato Generico, con lievi improprietà Ripetitivo e con diverse improprietà Gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo Corretto, appropriato, efficace Corretto e appropriato Sostanzialmente corretto Poco corretto e appropriato Scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze Ampie, precise e articolate Approfondite Essenziali Superficiali e frammentarie Episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni Fondati, personali e originali Pertinenti e personali Sufficientemente motivati Non adeguatamente motivati Assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	Indicatori specifici. Tip.: Analisi e produzione di un testo argomentativo	4. Competenza testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo argomentativo	a. Comprensione del testo	Comprende il testo Nella complessità degli snodi tematici Individuandone i temi portanti Nei suoi nuclei essenziali In modo parziale e superficiale In minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni In modo completo e consapevole In modo approfondito In modo sintetico In modo parziale In modo inadeguato/nullo	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo Chiaro, congruente e ben articolato Chiaro e congruente Sostanzialmente chiaro e congruente Talvolta incongruente Incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano Ampi, precisi e funzionali al discorso Corretti e funzionali al discorso Essenziali Scarsi o poco pertinenti Assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
					PUNTEGGIO TOTALE	/100
	Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)		/10

Griglia di valutazione della Prima Prova – Esame di Stato a.s. 2023-2024
Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Candidato/a.....

Data.....

Classe.....

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo Efficace e originale Chiaro e adeguato alla tipologia Semplice, con qualche improprietà Meccanico, poco lineare Confuso e grevemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso Ben strutturato, coerente e coeso Coerente e coeso Coerente, ma con qualche incertezza Limitatamente coerente e coeso Disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico Ampio e accurato Appropriato Generico, con lievi improprietà Ripetitivo e con diverse improprietà Gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo Corretto, appropriato, efficace Corretto e appropriato Sostanzialmente corretto Poco corretto e appropriato Scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze Ampie, precise e articolate Approfondite Essenziali Superficiali e frammentarie Episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni Fondati, personali e originali Pertinenti e personali Sufficientemente motivati Non adeguatamente motivati Assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
Indicatori specifici. Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	4. Competenza testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo argomentativo	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Sviluppa la traccia in modo Pertinente ed esauriente Pertinente e corretto Essenziale Superficiale e parziale Incompleto/non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il titolo e la parafrasi risultano Adeguati e appropriati Soddisfacenti Accettabili Poco adeguati Inadeguati/assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo Ordinato, lineare e personale Organico e lineare Semplice, ma coerente Parzialmente organico Confuso e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano Ricchi, precisi e ben articolati Corretti e funzionali al discorso Essenziali Scarsi o poco pertinenti Assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
PUNTEGGIO TOTALE					/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)		/10

Esame di Stato II Prova Scritta

Candidato _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	4	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato	3	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	2	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova	2	
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente	1,5	
	La struttura logico espositiva non è coerente	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Valida conoscenza delle forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.	2,5 - 3	5
	Buona conoscenza dell'uso della comunicazione come strumento educativo nei contesti sociali e di lavoro.	1,5 - 2	
	Adeguate conoscenza dell'uso della comunicazione come strumento educativo e delle forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.	1	
	Conoscenza base dell'uso della comunicazione come strumento educativo e delle forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.	0,5	
	Buona conoscenza delle figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.	2	
	Conosce le figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.	1,5	
	Conosce alcune delle figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.	1	
	Conoscenza base delle figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.	0,5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Analizza in modo completo il bisogno dell'utente con specifico riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio.	4	8
	Analizza il bisogno dell'utente con riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio nei suoi principali aspetti.	3	
	Analizza il bisogno dell'utente con qualche riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio.	1,5 - 2	
	Analizza in maniera generica il bisogno dell'utente senza riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio.	0,5 - 1	
	Applica in modo specifico metodi per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige in maniera pertinente la relazione professionale richiesta.	4	
	Applica in modo pertinente metodi per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige una buona relazione professionale.	3	
	Applica in modo sufficiente metodi per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige in maniera generica la relazione professionale richiesta.	2	
	Non applica i metodi idonei per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige poco pertinente la relazione professionale richiesta.	0,5 - 1	

Punteggio ____/20

Il Presidente

Griglia di valutazione del colloquio

La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, facendo riferimento a indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio max
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	5
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	5
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	5
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	2.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	2.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				20

Relazione 15 maggio 2024

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Indirizzo: Servizi Socio Sanità e Assistenza Sociale

CLASSE VC

AA. SS. 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

**Allegato 4 - DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE IN PLICO
SEPARATO**

OMISSIS

ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OMISSIS